

Senonchè l'avversione contro lo stato impostole non fu di durata. Una sera si presentò un Cappuccino per predicare a Port-Royal.<sup>1</sup> Durante l'allocuzione del religioso Angelica si senti trasformata internamente; d'ora in poi l'essere religiosa gli apparve una felicità ancora più alta di quanto prima le fosse apparsa una infelicità.<sup>2</sup> Essa abbracciò d'ora in poi la sua vocazione con tutto l'ardore di un'anima non solo altamente dotata e risoluta, ma addirittura fatta per cose grandi; d'ora in poi la sua aspirazione è d'essere in tutto e per tutto religiosa ed abbadessa, di riformare sè medesima e l'abbazia per giunta.<sup>3</sup> Effettivamente la giovane non ancora ventenne compì a poco a poco la riforma di Port-Royal; la proprietà personale delle monache venne eliminata, introdotta la clausura, si tornò a rispettare la regola dell'Ordine. Essa dovette sostenere per questo lotte violente col padre; dispiacevano ad esso le austerità di vita d'Angelica, ma specialmente la clausura, allorchè essa escluse lui medesimo dall'ingresso al monastero. Il vecchio avvocato dischiuse tutte le cataratte della sua eloquenza avvezza alla vittoria, tempestò e strepitò e ricorse alla fine ai toni dolci per ottenere l'ingresso. Angelica ne subì un deliquio, ma rimase ferma. L'uomo finora invincibile, sconfitto nonostante ogni eloquenza, dovette ritirarsi; sua figlia gli aveva mostrato, che anch'essa sapeva far onore agli Arnauld come lui medesimo. Nonostante tutta la sua contrarietà alla riforma, il padre non omise di chiedere a Roma la conferma della figlia nella sua dignità e di addurre per motivo nella supplica la sua opera di riforma.

Ben presto la fama di Port-Royal salì così in alto, che gli altri conventi, o mandavano colà le loro monache ad imparare, o chiedevano monache di Port-Royal quali maestre della riforma. Angelica stessa dimorò cinque anni a Maubuisson, per rialzare quel monastero dalla sua sconfinata decadenza.<sup>4</sup> Presso le sorelle più vecchie c'era poco da fare colà; essa accolse pertanto trenta novizie, e poichè al ritorno di Angelica a Port-Royal la nuova abbadessa di Maubuisson trovava difficoltà a conservarne un sì gran numero, Angelica le prese tutte con sè a Port-Royal, incomparabilmente più povero ed angusto.

Fin adesso Angelica era stata per lo più sotto la direzione dei Cappuccini, fra i quali primeggiò padre Arcangelo, già Lord

<sup>1</sup> Il 25 marzo 1608 (U. D'ALENÇON nelle *Études franciscaines* 1910, 46 ss.).

<sup>2</sup> R. PLUS 443.

<sup>3</sup> Sulle condizioni sconsolanti di Port-Royal, vedi STE.-BEUVE I 83 ss. M. LAROS (*Port-Royal und die Anfänge des Jansenismus* [pubblicazione solenne per il Merkle], Düsseldorf 1922, 186-197) tratta solo del movimento mistico in Francia quale preistoria del giansenismo.

<sup>4</sup> *Katholik* 1875, II 483 ss.